



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA  
ITALIANA

## **Allegato 1**

### **Allegato 2 della deliberazione 326/2017 modificato nei paragrafi 1, 2 e 3**

## **Procedure per l'attuazione delle azioni del POR Calabria 2014-2020 all'interno della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione Calabria**

## Sommario

|  |   |
|--|---|
| 1. LE FASI PER L' ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE.....                     | 3 |
| 2. LA GOVERNANCE PER L' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL POR 2014-2020.....                           | 5 |
| 3. LA DOTAZIONE FINANZIARIA PER L' ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO URBANO<br>SOSTENIBILE..... | 6 |

## 1. Le fasi per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

A seguito dell'approvazione della Strategia da parte della Giunta regionale, il percorso per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile vedrà alcune differenze tra Città Poli urbani della Regione, che saranno individuate successivamente quali Organismi Intermedi (OI), e aree urbane di dimensione inferiore.

Di seguito verrà dettagliato il percorso amministrativo previsto per l'attuazione degli interventi che saranno finanziati con il POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 che rappresenteranno la parte della Strategia legata agli obiettivi tematici 3, 4, 9 e 10 del Programma.

### Designazione degli Organismi Intermedi (solo per le città di Catanzaro, Cosenza - Rende e Reggio Calabria)

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento FESR n. 1301/2013 e delle Linee Guida per lo sviluppo urbano sostenibile, alle città di Reggio Calabria, Catanzaro, Cosenza e Rende sarà affidata la funzione di selezione delle operazioni delegate nell'ambito del FESR. I Comuni dovranno, pertanto, individuare gli interventi da finanziare nell'ambito della Strategia di Sviluppo Urbano che hanno definito, in coerenza con la strategia del POR e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza.

In considerazione di questo, i Comuni di Reggio Calabria, Rende-Cosenza e Catanzaro dovranno presentare una proposta di organizzazione interna come elemento della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile. Le suddette Autorità urbane dovranno, infatti, dimostrare di avere una struttura organizzativa in grado di garantire lo svolgimento delle funzioni delegate e dare conto del processo di selezione seguito per l'individuazione dei progetti da finanziare.

Una volta definita l'organizzazione interna, oltre alla verifica di coerenza da parte dell'Autorità di Gestione, verrà predisposta una relazione e un parere da parte dell'Autorità di Audit, nell'ambito del processo di valutazione e verifica del sistema di gestione e controllo del POR.

La designazione dell'Organismo Intermedio sarà notificata alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento UE 1303/2013.

Potranno essere assegnate nuove opportune deleghe, in coerenza con il Regolamento (UE) n. 1301/2013, e/o la delega potrà essere estesa anche alle operazioni FSE, là dove lo si ritenga opportuno per favorire maggiore integrazione tra azioni materiali ed immateriali. Le attività di controllo di primo livello e il monitoraggio saranno, in ogni caso, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione.

L'Autorità di **Gestione** dovrà approvare, attraverso decreto, lo schema di Convenzione, che verrà, successivamente, sottoscritta dalla stessa Autorità di Gestione e dal responsabile dell'Organismo Intermedio.

L'accordo scritto di designazione degli Organismi intermedi, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- ! richiamo alla normativa comunitaria, nazionale e regionale coerente e richiamo alle delibere relative alla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile regionale;
- ! Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e quadro finanziario dell'ITI;
- ! oggetto della delega;
- ! funzioni e obblighi reciproci;
- ! struttura organizzativa predisposta dal Comune per l'esercizio dei compiti delegati ed eventuale assistenza tecnica;
- ! modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese;
- ! procedure e modalità per il monitoraggio e la verifica dei risultati;

- ! procedure e modalità per la trasparenza e l'informazione;
- ! modalità e procedure sostitutive in caso di inerzie, ritardi o inadempienze;
- ! durata, e modalità di modifica della Convenzione.

## **Definizione e selezione delle schede delle operazioni**

Questa fase del processo vedrà un livello diverso di responsabilità delle città per gli interventi da attuare attraverso le risorse del POR 2014-2000, in quanto solo le città poli urbani (Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza-Rende) operano in qualità di Organismi Intermedi e quindi direttamente responsabili della selezione delle operazioni delle azioni oggetto di delega. Più precisamente:

**Nel caso degli Organismi Intermedi (OI)**, le schede delle operazioni relative alle azioni delegate saranno definite e approvate dall'OI sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza e sulla base di un format condiviso con la Regione. L'Autorità di Gestione si riserva, ai sensi dell'art. 7, paragrafo 5 del Regolamento CE 1301/2013, il diritto di intraprendere la verifica finale dell'ammissibilità delle operazioni attraverso un controllo su criteri e modalità di selezione adottati dallo OI. L'ammissione a finanziamento e la predisposizione dei procedimenti amministrativi conseguenti saranno svolti direttamente dagli Organismi Intermedi all'interno di un quadro definito di procedure e tempistica nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo e delle funzioni delegate. Per le azioni non delegate agli OI, per le quali si dovrà procedere attraverso avvisi pubblici, ogni Autorità urbana invierà all'Autorità di Gestione le schede delle operazioni che verranno valutate per come descritto nell'Allegato 2 paragrafo 5.1 "L'attività di valutazione delle operazioni nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile". Per le azioni non delegate agli OI, a titolarità comunale, le schede delle operazioni verranno valutate per come descritto nell'Allegato 2 paragrafo 5.1 "L'attività di valutazione delle operazioni nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile".

Sarà sottoscritto uno specifico Accordo sulla base delle schede descrittive delle operazioni delegate e non delegate.

**Nel caso delle aree urbane di minore dimensione**, che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 e non sono attuate attraverso lo strumento dell'ITI, le schede delle operazioni verranno valutate per come descritto nell'Allegato 2 paragrafo 5.1 "L'attività di valutazione delle operazioni nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile".

## **L'attuazione degli interventi**

Sarà sottoscritto tra la Regione e ciascuna Area Urbana un Accordo di Programma.

Nel caso dei Poli Urbani Regionali l'Accordo dovrà contenere almeno i seguenti elementi minimi:

- ! il richiamo alla normativa comunitaria, nazionale e regionale coerente e richiamo alla delibera di approvazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e successive modifiche procedurali;
- ! l'elenco delle operazioni da realizzare nell'ambito della strategia di Sviluppo urbano Sostenibile e il quadro finanziario indicativo;
- ! la struttura di indirizzo e governance dell'Accordo: il Comitato di Coordinamento
- ! la durata dell'Accordo.

Dovrà essere allegato all'Accordo, al fine di formarne parte integrante, le schede descrittive delle operazioni delegate e non delegate con i Cronoprogrammi procedurali e di spesa indicativi;

Nel caso delle Aree di dimensione inferiore l'Accordo dovrà contenere almeno i seguenti elementi minimi:

- ! il richiamo alla normativa comunitaria, nazionale e regionale coerente e richiamo alla delibera di approvazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile e successive modifiche procedurali;
- ! l'elenco delle operazioni da realizzare nell'ambito della Strategia di Sviluppo urbano Sostenibile
- ! il quadro finanziario indicativo e le modalità di trasferimento delle risorse;
- ! Il richiamo ai soggetti responsabili dell'attuazione dell'Accordo
- ! gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto firmatario; : in particolare, per la Regione nell'Accordo saranno dettagliati gli impegni nei confronti dell'AdG mentre si rinvia alla Convenzione con i Dipartimenti competenti per la definizione degli obblighi nei confronti dei Settori responsabili di Azione;
- ! le modalità e le procedure sostitutive in caso di ritardi, inerzie e inadempienze;
- ! i procedimenti di conciliazione o definizione dei conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo;
- ! la durata dell'Accordo.

Dovrà essere allegato all'Accordo, al fine di formarne parte integrante, le schede delle operazioni.

Si rinvia alla Convenzione con i Dipartimenti competenti la definizione dei compiti/obblighi del beneficiario e del Responsabile di Azione.

## **2. La governance per l'attuazione degli interventi del POR 2014-2020**

La definizione di un modello di *governance* risponde alla fondamentale esigenza di programmare e attuare la Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile in maniera efficace.

A questo scopo, è costituito il Comitato Tecnico Regionale Agenda Urbana, presieduto dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020, o da un suo delegato, e composto dalla Stessa, dal Dirigente del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, o da un suo delegato, dal Dirigente del Settore "Programmazione – Cooperazione - Capacità istituzionale e Progetti Strategici", o da un suo delegato, dai Dirigenti dei Settori responsabili delle Azioni del POR, o da loro delegati.

Il Comitato Tecnico Regionale Agenda Urbana, che si avvale dell'assistenza tecnica del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 anche per le attività di supporto alle Autorità delle aree urbane di dimensioni inferiori, svolge le seguenti funzioni:

- ! assicura il coordinamento tra i diversi Settori regionali, coinvolti nella realizzazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile;
- ! propone indirizzi strategici e operativi in merito all'attuazione della Strategia;
- ! definisce modalità organizzative e procedurali per l'attuazione, ivi compresa la riprogrammazione;
- ! definisce gli aspetti riguardanti il monitoraggio e la valutazione della strategia;
- ! definisce le modalità di confronto e di collaborazione con il partenariato istituzionale ed economico sociale.

Con riferimento ai Poli Urbani Regionali, ai quali sarà delegata la selezione delle operazioni del FESR Asse 2, Asse 4, Asse 9 e Asse 11, al fine di supportarli nell'attuazione della Strategia, sarà assegnata a ciascun OI una quota pari all'1% della dotazione complessiva assegnata, al netto della riserva di efficacia, per l'attività di assistenza tecnica.-

L'attività di assistenza tecnica sarà delegata direttamente agli OI che potranno procedere:

- o mediante la selezione di società specializzate individuate attraverso procedure pubbliche o MEPA nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;

- o mediante il ricorso alla banca dati esperti di cui alla deliberazione 94/2018 “Regolamento sulle modalità di selezione di figure professionali per l’attività di assistenza tecnica del POR Calabria FESR FSE 2014-2020” nel caso di selezione di professionalità specifiche.

Il modello organizzativo locale per le città nel corso del processo di definizione della strategia vede la individuazione di un referente per ogni Area urbana interessata. Per le Aree urbane che comprendono più Comuni il referente è individuato dal Comune di dimensioni maggiori. Il referente è responsabile della predisposizione della proposta di Strategia integrata urbana e del funzionamento e coordinamento dei tavoli di partenariato. Dopo l’approvazione della strategia, inoltre, coordina il lavoro necessario alla predisposizione delle schede delle operazioni e collabora con la Regione nella attivazione dei tavoli tecnici. Come detto in precedenza le città designate come Organismi intermedi dovranno dotarsi in fase di selezione delle operazioni di una struttura organizzativa adeguata alla funzione delegata che verrà sottoposta a un “processo di accreditamento secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del POR”.

### 3. La dotazione finanziaria per l’attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

Considerata la valenza strategica degli interventi per le Aree urbane, la Regione Calabria prevede un impegno integrato a valere sui due fondi comunitari: FESR e FSE.

In particolare, le risorse attinenti al Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014-2020, destinate all’attuazione della Strategia Regionale per le Aree Urbane sono pari a 191 milioni di euro (di cui 105,9 per i tre principali poli urbani e 85,2 per le altre aree urbane), comprensive della quota relativa alla riserva di efficacia dell’attuazione. Indicativamente sono così ripartite:

1. Quadro finanziario delle strategie di sviluppo urbano sostenibile, al lordo e al netto della riserva di efficacia dell’attuazione, così come approvato dalla DGR 283/2018:

| Asse prioritario                                | Fondo | Poli urbani di livello regionale            |   | Aree urbane di dimensione inferiore         |   |
|---|-------|---|---|---|---|
|   |       | Importo al lordo della riserva di efficacia | Importo al netto della riserva di efficacia | Importo al lordo della riserva di efficacia | Importo al netto della riserva di efficacia |
| 2. Sviluppo dell’ICT e dell’Agenda Digitale     | FESR  | 800.000                                     | 750.319                                     | -   | -   |
| 3. Competitività dei sistemi produttivi         | FESR  | 21.600.000                                  | 20.258.640                                  | 7.500.000                                   | 7.034.250                                   |
| 4. Efficienza energetica e mobilità sostenibile | FESR  | 34.435.001                                  | 32.296.577                                  | 21.679.479                                  | 20.333.176                                  |
| 9. Inclusione sociale                           | FESR  | 22.250.000                                  | 20.868.275                                  | 33.395.933                                  | 31.322.045                                  |
| 10. Inclusione sociale                          | FSE   | 5.241.918                                   | 4.927.403                                   | 2.897.000                                   | 2.723.181                                   |

|                             |      |                    |                   |                   |                   |
|-----------------------------|------|--------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 11. Istruzione e formazione | FESR | 18.500.000         | 17.351.150        | 19.550.001        | 18.335.945        |
| 12. Istruzione e formazione | FSE  | 3.100.000          | 2.914.000         | 244.103           | 229.457           |
| <b>Totale</b>               |      | <b>105.926.919</b> | <b>99.366.364</b> | <b>85.266.515</b> | <b>79.978.052</b> |

2. Quadro finanziario delle strategie delle Aree Urbane di dimensioni inferiori al lordo e al netto della riserva di efficacia dell'attuazione, così come approvato dalla DGR 283/2018:

| Aree Urbane di dimensione inferiore |   |   |
|-------------------------------------|---|---|
|                                     | Importo al lordo della riserva di efficacia | Importo al netto della riserva di efficacia |
| AU Corigliano-Rossano               | 18.843.900                                  | 17.674.099                                  |
| Lamezia Terme                       | 18.588.100                                  | 17.437.176                                  |
| Crotone                             | 17.309.104                                  | 16.235.695                                  |
| Vibo Valentia                       | 15.006.907                                  | 14.075.647                                  |
| Città Porto di Gioia Tauro          | 15.518.506                                  | 14.555.436                                  |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>85.266.515</b>                           | <b>79.978.052</b>                           |

3. Quadro finanziario delle strategie dei Poli urbani di livello regionale, al lordo e al netto della riserva di efficacia dell'attuazione, così come approvato dalla DGR 283/2018:

| Poli urbani di livello regionale |   |   |
|----------------------------------|---|---|
|                                  | Importo al lordo della riserva di efficacia | Importo al netto della riserva di efficacia |
| Catanzaro                        | 32.343.019                                  | 30.341.115                                  |
| Reggio Calabria                  | 39.969.758                                  | 37.492.880                                  |
| AU Cosenza-Rende                 | 33.614.142                                  | 31.532.371                                  |
| <b>TOTALE</b>                    | <b>105.926.919</b>                          | <b>99.366.366</b>                           |

4. Quadro finanziario degli ITI, nell'ambito di applicazione dell'Art. 7 del Regolamento (UE) 1301/2013 dei tre Poli Urbani Regionali, quantificati al lordo e al netto della riserva di efficacia dell'attuazione, così come approvato dalla DGR 283/2018:

| Asse prioritario                                | Fondo | Importi al lordo della riserva di efficacia |                   |                   | Importi al netto della riserva di efficacia |                   |                   |
|---|-------|---|-------------------|-------------------|---|-------------------|-------------------|
|   |       | Catanzaro                                   | Reggio Calabria   | Cosenza Rende     | Catanzaro                                   | Reggio Calabria   | Cosenza Rende     |
| 2. Sviluppo dell'ICT e dell'Agenda Digitale     | FESR  | 800.000                                     | 0                 | 0                 | 750.319                                     | 0                 | 0                 |
| 4. Efficienza energetica e mobilità sostenibile | FESR  | 10.500.019                                  | 11.769.757        | 12.165.225        | 9.847.950                                   | 11.038.855        | 11.409.765        |
| 9. Inclusione sociale                           | FESR  | 9.900.000                                   | 3.500.000         | 8.850.000         | 9.285.210                                   | 3.282.650         | 8.300.415         |
| 10. Inclusione sociale                          | FSE   | 2.543.000                                   | 0                 | 2.698.918         | 2.390.420                                   | 0                 | 2.536.984         |
| 11. Istruzione e formazione                     | FESR  | 5.000.000                                   | 13.500.000        | 0                 | 4.689.500                                   | 12.661.650        | 0                 |
| 12. Istruzione e formazione                     | FSE   | 600.000                                     | 2.500.000         | 0                 | 564.000                                     | 2.350.000         | 0                 |
| <b>Totale</b>                                   |       | <b>29.343.019</b>                           | <b>31.269.757</b> | <b>23.714.143</b> | <b>27.527.399</b>                           | <b>29.333.155</b> | <b>22.247.164</b> |

5. Poli urbani di livello regionale ulteriori interventi a valere sull'Asse 3, fuori dall'ambito di applicazione dell'Art. 7 del regolamento 1301/2013, così come approvato dalla DGR 283/2018:

| Poli urbani di livello regionale |   |   |
|----------------------------------|---|---|
|                                  | Importo al lordo della riserva di efficacia | Importo al netto della riserva di efficacia |
| Catanzaro                        | 3.000.000                                   | 2.813.700                                   |
| Reggio Calabria                  | 8.700.000                                   | 8.159.730                                   |
| Cosenza Rende                    | 9.900.000                                   | 9.285.210                                   |
| <b>Totale</b>                    | <b>21.600.000</b>                           | <b>20.258.640</b>                           |

**ALLEGATO Schema complessivo dell'ITI**

| <b>Problema fabbisogno rilevato</b>                               | <b>Indicatore di risultato di riferimento</b>             | <b>Azione</b>      | <b>Fondo</b>  | <b>Tipologie di Intervento</b>   | <b>Modalità di attuazione delle azioni</b>                            | <b>Soggetto responsabile della selezione delle operazioni</b> | <b>Indicatori di realizzazione</b>  | <b>Risorse finanziarie</b> |
|---|---|--------------------|---|--|---|---|---|----------------------------|
| <i>Descrizione sintetica del problema fabbisogno identificato</i> | <i>Indicatore di risultato e relativa quantificazione</i> | <i>Nome azione</i> | <i>Fondo di finanziamento (FESR/FSE/Altri programmi indicare quali)</i> | <i>Descrizione sintetica del tipologia di intervento che si vuole realizzare</i> | <i>(Beneficiario comune/procedure negoziali/procedure valutative)</i> |   | <i>(Indicare indicatore di realizzazione e sua quantificazione sulla base di quanto previsto dal POR)</i> | <i>In milioni di €</i>     |
|   |   |                    |   |  |   |   |   |                            |
|   |   |                    |   |  |   |   |   |                            |
|   |   |                    |   |  |   |   |   |                            |

## Cronoprogramma dell'ITI

| TITOLO DELL'AZIONE | 2016        |             | 2017        |             | 2018        |             | 2019        |             | 2020        |             | 2021        |             | 2022        |             |
|--------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
|                    | 1° semestre | 2° semestre |
| Azione 1 -         |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |
| Azione 2 -         |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |             |